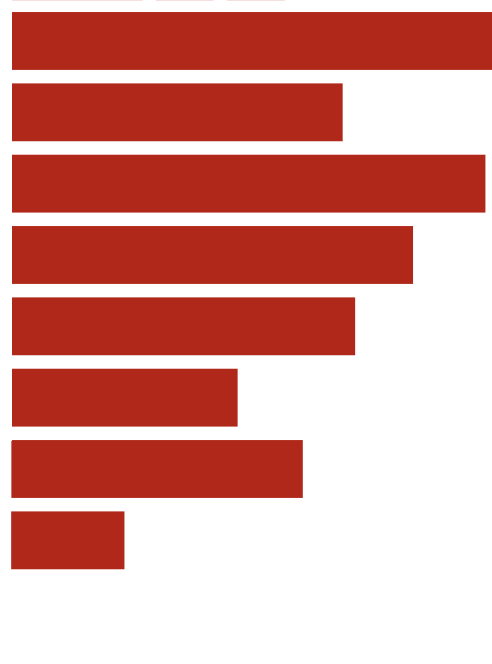


# IL MERCATO DEL LAVORO IN LOMBARDIA

2° TRIMESTRE 2021



## Sommario

<b>Il mercato del lavoro in Lombardia nel 2° trimestre 2021</b>	<b>3</b>
<b>1. I dati di flusso</b>	<b>4</b>
<b>2. La Cassa Integrazione</b>	<b>5</b>

## Nota per gli utilizzatori

I dati del presente rapporto provengono da elaborazioni fatte da Unioncamere Lombardia su dati di varie fonti e sono protetti da licenza "Creative Commons".

Dati, grafici ed elaborazioni possono essere utilizzati liberamente **SOLO A CONDIZIONE** di citare correttamente la fonte nel seguente modo "*Fonte: Elaborazioni di Unioncamere Lombardia su dati .....* " (inserire qui la fonte) oppure riportare "*Fonte: Elaborazioni di Unioncamere Lombardia su fonti varie*") e il riferimento alla licenza "Creative Commons".



Quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale. Per leggere una copia della licenza visita il sito web: <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/> o spedisce una lettera a Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA.

## Il mercato del lavoro in Lombardia nel 2° trimestre 2021

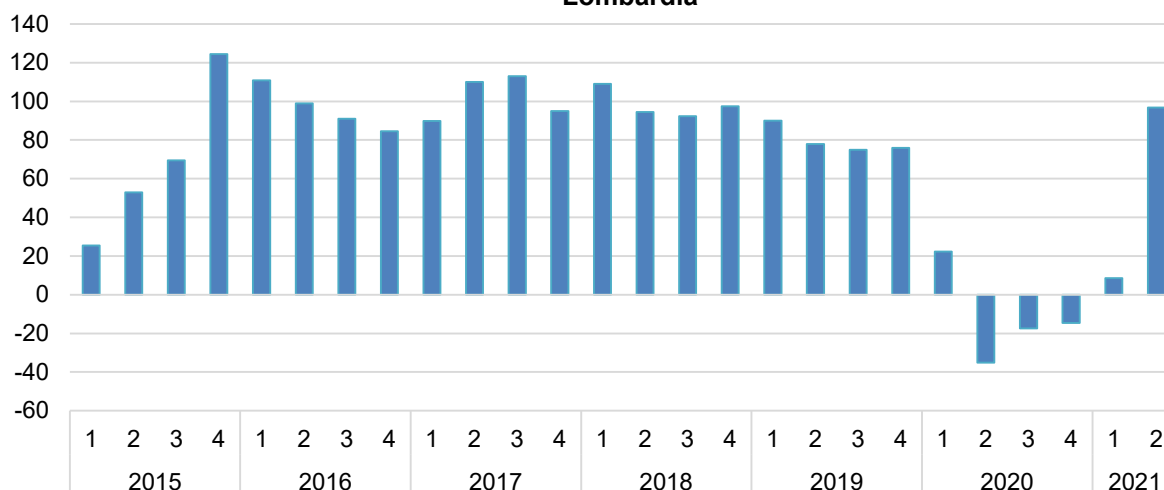
Nel secondo trimestre in Italia si è registrata una significativa crescita del numero di occupati, con un incremento su base annua pari a +523 mila unità secondo le stime Istat. Nonostante il recupero in atto, non è stato ancora raggiunto il livello di occupazione pre-pandemia: i posti di lavoro mancanti rispetto al 2019 sono infatti 678 mila.

Istat ha sospeso la pubblicazione dei dati a livello regionale, per via della revisione dell'indagine sulle Forze di Lavoro<sup>1</sup> e a seguito dell'adozione del nuovo Regolamento comunitario e dell'aggiornamento dei dati di popolazione in base ai nuovi dati censuari. Attualmente i dati relativi alle Comunicazioni Obbligatorie di fonte Regione Lombardia, che solitamente forniscono un quadro relativo ai flussi in ingresso e uscita dal mercato del lavoro, sono ancora in corso di aggiornamento, per cui vengono a mancare due importanti contributi quantitativi che consentivano di avere un quadro più completo della situazione.

Le uniche fonti informative al momento disponibili a livello regionale sono quindi quelle di Inps, che riguardano anch'esse il numero di assunzioni e cessazioni<sup>2</sup>.

Per la Lombardia questi dati registrano una forte crescita su base annua dei contratti in essere (+96 mila), aumento guidato soprattutto dalle posizioni a tempo determinato. Il miglioramento del mercato del lavoro è confermato anche dai dati relativi alle ore di Cassa Integrazione autorizzate, in marcato calo rispetto al picco di un anno fa (-59,9% considerando anche quelle autorizzate nei Fondi di Solidarietà), sebbene su livelli storicamente ancora elevati.

**Variazioni delle posizioni di lavoro su base annua (migliaia) - Lombardia**



Fonte: Elaborazioni Unioncamere Lombardia su dati Inps – Osservatorio sul precariato

<sup>1</sup> <https://www.istat.it/it/archivio/254675>

<sup>2</sup> I dati dell'Osservatorio sul precariato INPS, rispetto alle COB, escludono il settore pubblico, il lavoro domestico e l'agricoltura mentre includono il lavoro intermittente.

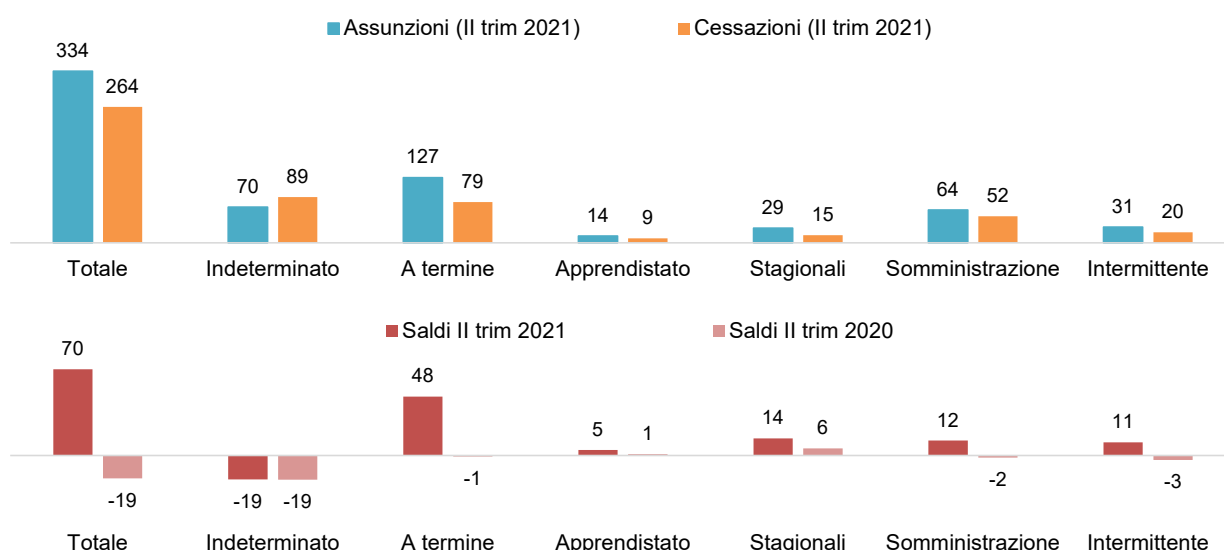
## 1.I dati di flusso

Secondo i dati Inps pubblicati nell'Osservatorio sul Precariato, nel secondo trimestre 2021 il numero di contratti attivati in Lombardia nel settore privato è pari 334 mila: quasi il doppio rispetto allo stesso periodo del 2020, quando il mercato del lavoro era stato sostanzialmente congelato dalla situazione di emergenza sanitaria, e non lontano dai livelli del 2019 (351 mila).

Le cessazioni - 264 mila movimenti in tutto - nonostante la significativa crescita (+38,5%) risultano tutt'ora lontane dai livelli pre-crisi, anche per via delle limitazioni ancora in essere sui licenziamenti nel primo semestre dell'anno<sup>3</sup>. Il risultato è un saldo decisamente positivo (+70 mila posizioni) e in miglioramento sia rispetto al valore registrato un anno fa (-19 mila) sia a quello, pur positivo, del 2019 (+39 mila).

Il contributo principale proviene dai contratti a termine (+48 mila posizioni), ma saldi positivi si registrano anche per i rapporti di lavoro stagionali (+14 mila), in somministrazione (+12 mila) e intermittenti (+11 mila): appare evidente come in questa fase di ripartenza le imprese abbiano privilegiato forme contrattuali meno stabili, mentre si conferma la dinamica negativa delle posizioni a tempo indeterminato (-19 mila).

Assunzioni e cessazioni (migliaia) per contratto - Lombardia



Fonte: Elaborazioni Unioncamere Lombardia su dati Inps - Osservatorio sul precariato

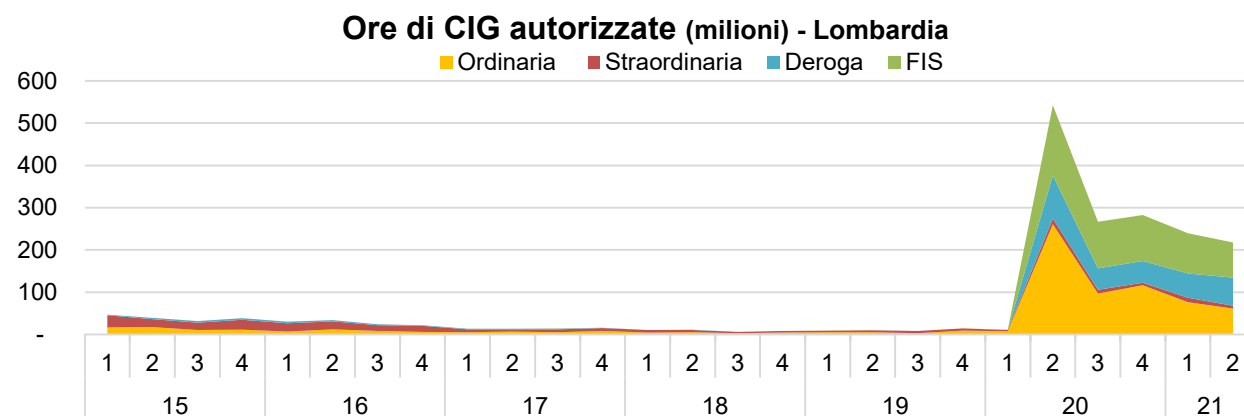
Cumulando il saldo degli ultimi anni e calcolando le variazioni tendenziali si ottiene una stima delle variazioni delle posizioni di lavoro su base annua. Questo indicatore mostra un incremento di 96 mila contratti rispetto al secondo trimestre 2020, rafforzando la lieve crescita registrata nei primi tre mesi dell'anno (+9 mila) dopo le perdite occupazionali dei trimestri precedenti.

<sup>3</sup> Il blocco dei licenziamenti è stato rimosso dal 1 luglio 2021, con l'eccezione dei settori della moda e del tessile per i quali è stato prorogato fino al 31 ottobre

## 2. La Cassa Integrazione

Nel secondo trimestre 2021 il numero di ore autorizzate di Cassa Integrazione (comprese quelle nei Fondi di Solidarietà) è stato pari a 218 milioni di ore, con un calo molto marcato (-59,9%) rispetto al picco registrato nello stesso periodo del 2020. Il dato è in diminuzione anche in confronto ai livelli dei primi tre mesi dell'anno (-9,2%) e si conferma quindi il processo di lento riassorbimento della Cassa Integrazione, che rimane tuttavia su livelli storicamente molto elevati.

Il decremento su base annua risulta particolarmente accentuato per la componente ordinaria (61 milioni di ore; -76,5%), mentre la discesa è meno rapida per la componente in deroga (67 milioni di ore con un calo di -34,3%); si conferma inoltre minoritario il ricorso alla componente straordinaria, anch'essa in diminuzione (6 milioni di ore: -52,7%). I Fondi di Solidarietà, nati nel 2015 per fornire protezione ai settori non coperti dalla normativa in tema di integrazione salariale, hanno registrato l'autorizzazione di 83 milioni di ore, con un calo del 50% rispetto al secondo trimestre 2020.



Fonte: Elaborazioni Unioncamere Lombardia su dati Inps

## Fonti dei dati

Istat - banca dati I.Stat ([dati.istat.it](https://dati.istat.it))

Inps - Osservatorio sulle ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni (<https://www.inps.it/osservatoristatistici/5>)

Inps - Osservatorio sul precariato (<https://www.inps.it/osservatoristatistici/14>)

Regione Lombardia - Quadrante del Lavoro ([quadrantelavoro.regione.lombardia.it](https://quadrantelavoro.regione.lombardia.it))